

RITORNO SULLA COSTIERA

Magiche atmosfere e panorami mozzafiato

Testo e foto di Franco Salussolia

Proporre un itinerario già presentato, seppur un anno prima e con diverso programma, può provocare una sorta d'apprensione, in primo luogo perché non si è consumati professionisti ed in secondo luogo per il timore di non avere una risposta dei soci che giustifichi l'impegno organizzativo speso.

Proporre la Costiera Amalfitana per la seconda volta, s'è rivelata comunque una buona scelta, grazie ai molti soci che hanno risposto per passare il Ponte di Ognissanti sulla Costiera



Amalfitana, indicata anche come Divina Costiera.

Preparato un programma con soluzioni di visita differenti, inizia così questa seconda uscita sulla Costiera, propiziata dalle buone condizioni atmosferiche.

Siamo nell'ospitale campeggio "Beata solitudo" di Agerola dove è come tornare a casa, tanto ospitale è la Direzione. I discreti rintocchi della campana che scandiscono l'ora dal campanile della vicina chiesa, ci ricordano che siamo in un piccolo centro dove tutto è a dimensione umana.



Il giorno dopo scendiamo ad Amalfi con il bus di linea.

Da qui, alcuni si dirigono verso Ravello per coglierne l'atmosfera magica, altri invece scelgono Positano, considerata "bella come una perla", per passare questa giornata d'attività libera con momenti e ritmi personali. Difficile a chi conosce entrambe, consigliare l'una o l'altra, tanto sono affascinanti.

Come ignorare il panorama dalla terrazza di Villa Cimbrone di Ravello e le sue botteghe dove si lavora il corallo o non provare il piacere di perdersi tra i vicoli per giungere finalmente sulla spiaggia di Positano e soffermare lo sguardo sugli archi delle bianche logge?

Immagini che hanno resi famosi questi luoghi in tutto il mondo.

Attraversando Amalfi, seguendo le indicazioni del Museo della Carta con la vicina ruota che gira sull'acqua, si esce dal caratteristico centro e s'incontrano i primi limoneti che producono i succosi frutti. La passeggiata in lieve ascesa prosegue tra le ultime

case d'Amalfi, attraversando estese coltivazioni di limoni, protette dai ripidi monti intorno, che garantiscono con altri fattori locali il caratteristico microclima della zona. Siamo alla prima escursione in programma, guidati da Pietro Bonocore, esperto conoscitore di questi luoghi, che attraverso le parole comunica tutto il suo amore per ciò che ci circonda! Entriamo nella Riserva Integrale Statale della Valle delle Ferriere, un ecosistema che sorprende per la ricchezza della vegetazione e dei corsi d'acqua. Sentieri immersi nel verde, ruderi che nascondono salti e

cascate, ripide pareti appena accarezzate da un velo d'acqua, si succedono davanti ai nostri occhi mentre ascoltiamo interessati le informazioni sulle presenze umane attraverso le vicissitudini storiche locali. La colazione al sacco è un piacevole intervallo vissuto come momento di conoscenza, d'approfondimento e d'aggregazione.



Nella pagina a fronte in alto: il duomo di Amalfi; in basso il nostro gruppo sul sentiero della valle delle Ferriere; in basso alcuni partecipanti a tavola nella Masseria per conoscere la buona cucina locale.

La salita da Praiano alla Chiesa di S. Maria a Castro con annesso il Monastero di S. Domenico (ormai chiuso ed aperto soltanto per noi) non è proprio una passeggiata, ma una vera escursione che porta in circa un'ora e mezza dal paese a quota 364 m. s.l.m.

Il sentiero perfettamente agibile è rappresentato da una scala a gradoni e tratti piani in salita, che possono mettere a dura prova la resistenza di chi sale. Il desiderio di raggiungere la terrazza a picco sul mare spinge tutti i presenti ad una fatica straordinaria: qualcuno confida di aver visto la Madonna...

ma alla fine la vista mozzafiato goduta e la buona cucina della masseria che ospita il folto gruppo di partecipanti dell'ASSO-CAMPI fa ben presto dimenticare gli affanni. Al ritorno, sull'ospitale pullman riservato, troviamo un primo meritato riposo, mentre i numerosi tornanti della strada della Costiera offrono scorci ancora indimenticabili.

Una delle frazioni di Agerola, Bomerano, ospita due aziende a livello familiare che offrono prodotti della tradizione locale.

Queste produzioni tipiche sono state oggetto della nostra ultima visita guidata.

È stato così possibile conoscere i metodi di lavorazione per la produzione di liquori come l'immane limoncello, alla liquirizia, al finocchietto, al mirto e l'intramontabile babà al limoncello.

Particolarmente interessante l'azienda della famiglia Naclerio, che con passione alleva vacche di razza agerolese che forniscono il latte con il quale viene prodotto un gustoso fior-

dilatte, alla cui lavorazione abbiamo tutti noi assistito per gustare poi il prodotto. La vacanza è finita e, ahimè, si rientra a casa!

RINGRAZIAMENTI

Si ringrazia "La porta del Vesuvio" per l'organizzazione offerta -

Il prof. Pietro Bonocore, che con grande simpatia ha voluto guidarci. Il Liqueificio "l'Alambicco" e l'Azienda "Naclerio" per l'ospitalità ricevuta. -

Il camping "Beata solitudo" per la cordiale accoglienza. - Grazie a tutti gli amici soci che hanno voluto accompagnarci. ■